



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

CAIC89300G

I.C. "S. CATERINA "

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "Santa Caterina" è ubicato nel territorio centro-occidentale della città di Cagliari e si dispiega nei quartieri storici di Castello e Villanova e nel quartiere commerciale di San Benedetto di Cagliari.

Il contesto economico è eterogeneo a prevalente vocazione turistica, commerciale, artigianale e soprattutto impiegatizia.

Il contesto sociale e culturale appare variegato e ciò costituisce un elemento di forza per l'apporto originale che tali realtà esprimono.

Numerose le risorse culturali e formative fruibili nei territori associazioni sportive e di volontariato, servizi per il tempo libero, numerosi poli museali, biblioteconomici, teatrali, musicali e cinematografici.

Negli ultimi anni il territorio è stato interessato, in maniera costante, dal fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria per l'importanza strategica della città, grazie alla presenza del porto, la vicinanza al maggiore aeroporto dell'isola e per la sua tradizione commerciale e politica in quanto capoluogo di regione.

L'eterogeneità della popolazione permette il confronto tra diverse culture e l'appropriazione di linguaggi espressivi differenti, progressivamente si sono, infatti, inseriti gruppi di immigrati provenienti da diversi paesi.

Per la peculiarità che connota una città di grandi dimensioni, appare significativo anche l'afflusso di alunni e alunne che provengono dall'hinterland e che rappresentano un numero crescente nella popolazione scolastica della nostra Istituzione, ciò è legato al fatto che la scuola è in grado di offrire un tempo scuola diversificato rispondente ai diversi bisogni dell'utenza.

Perciò, il bacino d'utenza della scuola è ampio e la popolazione scolastica risulta diversificata nella stratificazione socio-culturale delle famiglie delle studentesse e degli studenti frequentanti. Accanto ad alunni/e provenienti dai quartieri cittadini, molti ne affluiscono dai quartieri vicini e dai comuni dell'hinterland, poiché l'istituto offre un tempo scuola diversificato, tale da rispondere alle diverse esigenze delle famiglie. L'incidenza delle alunne e degli alunni con cittadinanza non italiana corrisponde al 13% circa della popolazione scolastica.

VINCOLI

La percentuale del 13% di alunne e alunni non italofoni pone il problema dell'alfabetizzazione della lingua italiana.

La presenza di studentesse e studenti appartenenti a famiglie svantaggiate determina un maggiore impegno nella programmazione e gestione delle azioni didattiche.

Si rileva una distribuzione abbastanza omogenea delle alunne e degli alunni portatori di bisogni speciali, nelle sezioni della scuola dell'infanzia, mentre nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado vi è un'alta incidenza di studenti e studentesse BES e H.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto "Santa Caterina", che comprende otto plessi dislocati in diversi quartieri della città, pone come priorità l'apertura al territorio cogliendo ogni opportunità offerta sia a livello locale che nazionale.

Il COMUNE DI CAGLIARI fornisce un adeguato supporto economico con l'erogazione del servizio mensa e i fondi della legge 31/1984, che vengono utilizzati per arginare fenomeni di abbandono, insuccesso e dispersione scolastica. Con le stesse finalità la scuola aderisce al progetto biennale della Regione Sardegna "Tutti a iscol@".

Per le alunne e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la ASL8 e le altre agenzie sanitarie costituiscono il punto di riferimento costante per la nostra scuola: insieme, scuola, famiglia e servizi sociali, definiscono interventi e Progetti Educativi Individualizzati.

L'inclusione della scuola in queste azioni progettuali consente la realizzazione di numerosi percorsi formativi quali: apertura di uno sportello d'ascolto per alunne/i, docenti e genitori; prevenzione del disagio giovanile relativamente al bullismo e cyberbullismo; potenziamento e certificazione della lingua inglese e della lingua francese; interventi di recupero.

La scuola mantiene rapporti con l'ASL e con i SERVIZI SOCIALI che si attivano ogni qualvolta ricevono delle segnalazioni o su richiesta della scuola per casi particolari.

L'Istituto vanta una pluriennale esperienza nella realizzazione di attività formative e didattiche patrocinate sia dal Ministero dell'Istruzione, come il progetto "Biblioteche scolastiche innovativa" e i progetti di formazione sui contenuti del Piano Nazionale Scuola Digitale" sia in collaborazione con l'Università degli studi di Cagliari per la formazione su tematiche legate all'inclusione e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Spicca, per la forte rilevanza formativa, l'accordo di rete con il C.R.S.E.M., Centro di Ricerca e Sperimentazione dell'Educazione Matematica c/o Dipartimento di Matematica e Informatica, che conduce le alunne e gli alunni a coronare successi, per molti anni consecutivi, vincendo i primi premi del Rally Matematico Transalpino.

L'istituzione Scolastica si raccorda, ogni anno, con il Comune di Cagliari per l'importante manifestazione culturale "Monumenti Aperti", che consente di far conoscere ai cittadini e alle cittadine la storia e le bellezze della città, creando così un'occasione di crescita civile e culturale per le alunne e gli alunni volontari che vi prendono parte.

Partecipa, inoltre, a iniziative promosse da librerie, biblioteche e mediateche presenti nella città che organizzano eventi culturali legati alla promozione della lettura, come il Festival di Letteratura "TutteStorie", l'edizione FestivalScienza per conoscere la scienza in modo semplice e accattivante, la manifestazione "Nati per Leggere" e le attività progettate dalla Mediateca del Mediterraneo, e a iniziative di respiro nazionale come Libriamoci, settimana di promozione della lettura, frutto del protocollo d'intesa tra Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e il Ministero dell'Istruzione, l'iniziativa #ioleggoperché in collaborazione con l'AIE.

Di peculiare importanza per l'educazione al rispetto delle differenze è il Protocollo d'intesa siglato tra l'Associazione Toponomastica femminile e l'Istituto Comprensivo Santa Caterina che da anni riserva uno spazio importante al tema delle pari opportunità, per favorire la crescita di una società che non discrimini più le donne: numerosi i percorsi didattici di Toponomastica femminile realizzati e in fase di realizzazione.

Collabora con il Ministero della Giustizia, la Polizia di Stato, la Questura di Cagliari e la Procura del Tribunale dei Minori di Cagliari e di numerose professionalità della società civile per sensibilizzare i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria sulla parità di genere e sulla crescente emergenza della violenza di genere e del femminicidio.

Collabora fattivamente con altre agenzie formative presenti nei territori Associazioni Teatrali, Arma dei Carabinieri, Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Polizia Stradale e Protezione Civile e promuove incontri formativi e informativi relativamente alla prevenzione e contrasto al bullismo, cyberbullismo e illegalità.

Il MIUR, attraverso il piano per l'edilizia scolastica "Scuola belle", ha consentito interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per quasi tutti i plessi.

VINCOLI

L'Istituto Santa Caterina accoglie alunni/e provenienti da tutto l'hinterland, stranieri e non, BES e più in generale in situazione di svantaggio sociale, affettivo ed economico. Offre alle famiglie che lavorano tempi diversificati e quindi più adatti alle loro esigenze, ma i genitori impegnati in attività lavorative dedicano sempre meno tempo alla crescita formativa dei/delle figli/e, per cui spesso la scuola è l'unica agenzia culturale ed educativa finalizzata a compensare gli squilibri socio-ambientali e a garantire la crescita culturale ed affettiva della popolazione scolastica attraverso la progettazione di un'offerta formativa calibrata sull'accoglienza e sull'inclusione.

Un altro vincolo alla pianificazione dell'azione progettuale è costituito dalla erratica attribuzione dei fondi al diritto allo studio da parte dell'ente locale e la non sincronicità delle erogazioni regionali.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le risorse erogate provengono dai/i:

-Fondo dell'Istituzione Scolastica (MIUR).

-Fondi della Regione Autonoma della Sardegna (L. R. 31/84 sul diritto allo studio e L.R. 25/93 nell'ambito del trasferimento di risorse finanziarie alle Autonomie locali).

-Fondi della Regione Autonoma della Sardegna legge 15 ottobre 1997, n. 26: Promozione e valorizzazione della cultura e della lingua della Sardegna.

-Fondi POR FSE 2014/2020 AZIONE 10.1.1 e AZIONE 10.2.2 "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base" "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza).

-Fondazione Banco di Sardegna.

-Fondi Comunali, Regionali e di altri Enti e Agenzie Pubbliche e/o Private Nazionali e Comunitarie per Progetti Scolastici Specifici.

La scuola ricerca fonti aggiuntive anche aderendo ai vari progetti PON e POR.

Le diverse sedi presentano situazioni strutturali diverse:

-la sede storica della Scuola A. Riva è stata recentemente restaurata con un intervento di conservazione e recupero assai pregevole, valorizzando le numerose aule spaziose, dotate di nuovi arredi;

-la sede di Via Piceno, essendo di recente costruzione, risulta adeguata e dotata di aula magna, laboratori polifunzionali linguistici ed informatici, aule scientifiche, biblioteca, ampia e nuova palestra;

- la sede A. Cima è stata dotata di impianto di condizionamento e di nuovi arredi mensa.

Tutte le sedi sono ubicate nelle zone centrali della città, perciò facilmente raggiungibili attraverso la rete dei mezzi pubblici. Tutte le classi sono dotate di LIM, di collegamento ad INTERNET, di strumenti multimediali e didattici di vario genere.

VINCOLI

Le risorse finanziarie della scuola, che per la maggior parte provengono dai fondi del MIUR a copertura delle diverse esigenze dell'Istituzione Scolastica, risultano inadeguate a coprire il fabbisogno di una realtà complessa come il nostro Istituto.

In particolare dovrebbero essere implementati i fondi per:

- l'ordinario funzionamento della scuola;
- la formazione e aggiornamento di tutte le componenti della scuola;
- il potenziamento dell'autonomia scolastica;
- l'ampliamento dell'offerta formativa;
- il potenziamento delle azioni di orientamento;
- lo sviluppo dell'insegnamento delle lingue comunitarie;
- il potenziamento delle azioni per l'integrazione delle alunne e degli alunni stranieri e portatori di bisogni speciali.

Le sedi del Cima, di Sant'Alenixedda e di Santa Caterina hanno interventi di restauro e ristrutturazione in corso.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

Il personale docente in servizio garantisce una notevole continuità didattica poiché residente nello stesso comune in cui è ubicato l'Istituto. Per quanto riguarda la scuola primaria circa l'80% delle/e docenti è in possesso di un valido titolo di laurea.

Le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale anche a livello di certificazioni linguistiche e informatiche risultano adeguate. L'Istituto è dotato di un organico dell'autonomia, comprensivo dell'organico potenziato, che consente l'attivazione di esperienze laboratoriali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti per le competenze disciplinari e trasversali.

Sono presenti competenze che abbracciano diversi campi del sapere:

- informatica e multimedialità;
- formazione CLIL;
- lingua sarda;
- scienze e matematica (Rally Matematico Transalpino);
- didattica;
- pedagogia;
- psicologia generale;
- teatro e musica;
- didattica per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- psicologia dell'età evolutiva.

VINCOLI

Sono in atto momenti di incontro tra docenti di ordini di scuola diversi per reciproci feed-back e confronto sulle esperienze didattiche realizzate in classe.

Nella scuola secondaria di primo grado è presente una percentuale piuttosto alta di insegnanti che devono completare il proprio orario di servizio in scuole limitrofe con conseguenti difficoltà organizzative.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse.	Diminuire del 3% il numero di alunni collocati nelle fasce di voto basse.

Attività svolte

Negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 sono state realizzate numerose attività per ridurre il divario nelle valutazioni tra i vari ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di I grado: prima di tutto l'elaborazione del Curricolo Verticale d'istituto, steso da cinque Dipartimenti Disciplinari, comprensivi di tutti i docenti della stessa disciplina o di aree contigue. Da questo lavoro cooperativo sono scaturiti, sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento europeo del 2018 e delle Indicazioni Nazionali del 2012, sia la definizione degli obiettivi sia i mezzi per raggiungerli (azioni didattiche) e per controllarne il raggiungimento (azioni valutative).

Nell'ambito di ciascun dipartimento, docenti della stessa disciplina si sono confrontati e hanno predisposto finalità, contenuti e strategie in un'ottica verticale. Attraverso la definizione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina, ossia i saperi essenziali, strategici, ricorrenti che la strutturano, ciascun Dipartimento ha definito il contributo che essa può dare al conseguimento delle competenze relative al Profilo delle studentesse e degli studenti previsto al termine del primo ciclo di istruzione.

I dipartimenti hanno definito la progressione degli apprendimenti, allo scopo di dare alle acquisizioni delle diverse competenze la giusta propedeuticità e di porre alle allieve e agli allievi i traguardi giusti al momento giusto, tenendo conto anche dell'utenza scolastica presente nel territorio e dei vincoli, delle esigenze e delle opportunità che il territorio stesso esprime.

Di ogni disciplina, a partire dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, elemento prescrittivo delle Indicazioni, sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento e i contenuti, con particolare attenzione ai bisogni formativi della popolazione scolastica e alle priorità educative, culturali e sociali che l'istituzione persegue.

Per garantire l'utilizzo di oggettivi strumenti di valutazione comuni ai vari ordini di scuola, i dipartimenti disciplinari, con l'ausilio delle Funzioni Strumentali preposte all'AREA 1, Curricolo verticale, Valutazione e Autovalutazione, hanno elaborato modelli uniformi di programmazione disciplinare annuale, modelli di programmazioni didattiche annuali e di programmazione didattica settimanale, al fine di consentire lo scambio e il confronto in orizzontale/verticale, di incentivare la progettazione in verticale e la comunicazione fra i diversi ordini di scuola.

Per rendere efficace la relazione tra la programmazione e gli strumenti valutativi, sono stati individuati, inizialmente per le discipline italiano e matematica e successivamente per tutte le discipline, degli obiettivi operativi comuni e sono state predisposte apposite rubriche di valutazione per monitorare le competenze acquisite da allievi e allieve, in modo da rendere la valutazione d'Istituto più trasparente ed oggettiva e per ridurre il divario fra i diversi ordini, come indicato negli obiettivi del RAV.

Risultati

L'utilizzo di comuni strumenti di progettazione e di valutazione ha portato ad uniformare positivamente i risultati scolastici delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Scuola primaria:

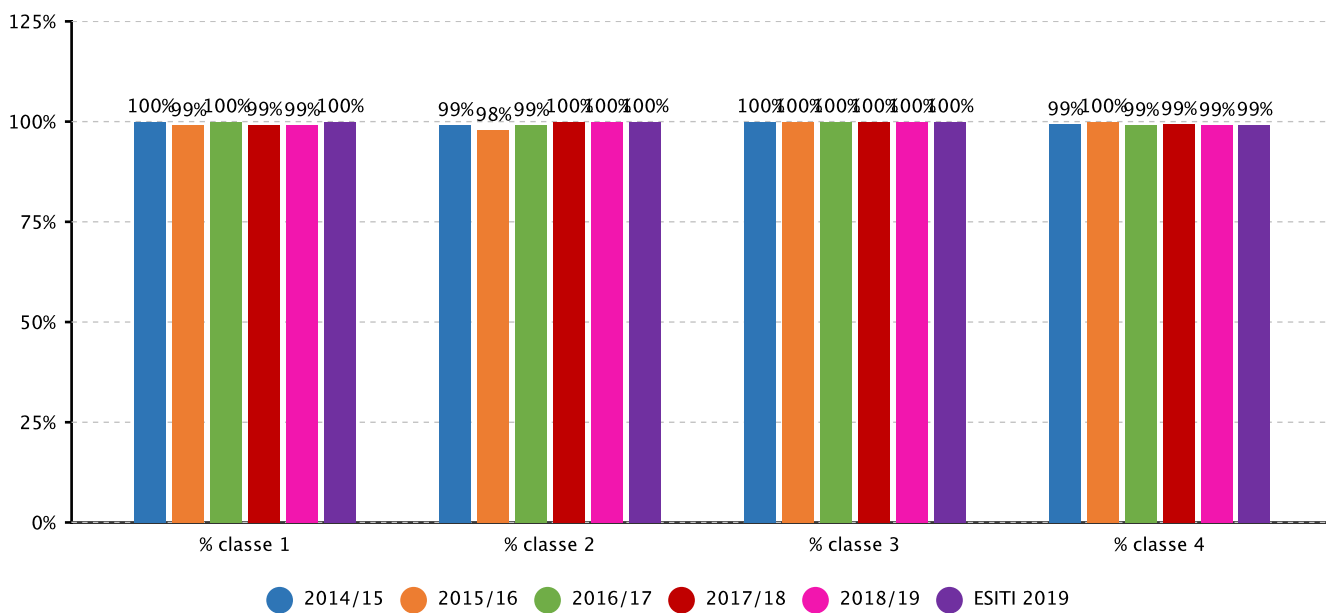
- Nelle classi prime si registra una stabilità delle alunne e degli alunni ammessi alla classe successiva.
- Nelle classi seconde si registra un aumento delle alunne e degli alunni ammessi alla classe successiva, nell'ultimo biennio dal 98% al 100%.
- Nelle classi terze si registra una stabilità delle alunne e degli alunni ammessi alla classe successiva che si attesta sul 100%.
- Nelle classi quarte si registra una stabilità delle alunne e degli alunni ammessi alla classe successiva che si attesta attorno al 99%.

Scuole secondarie:

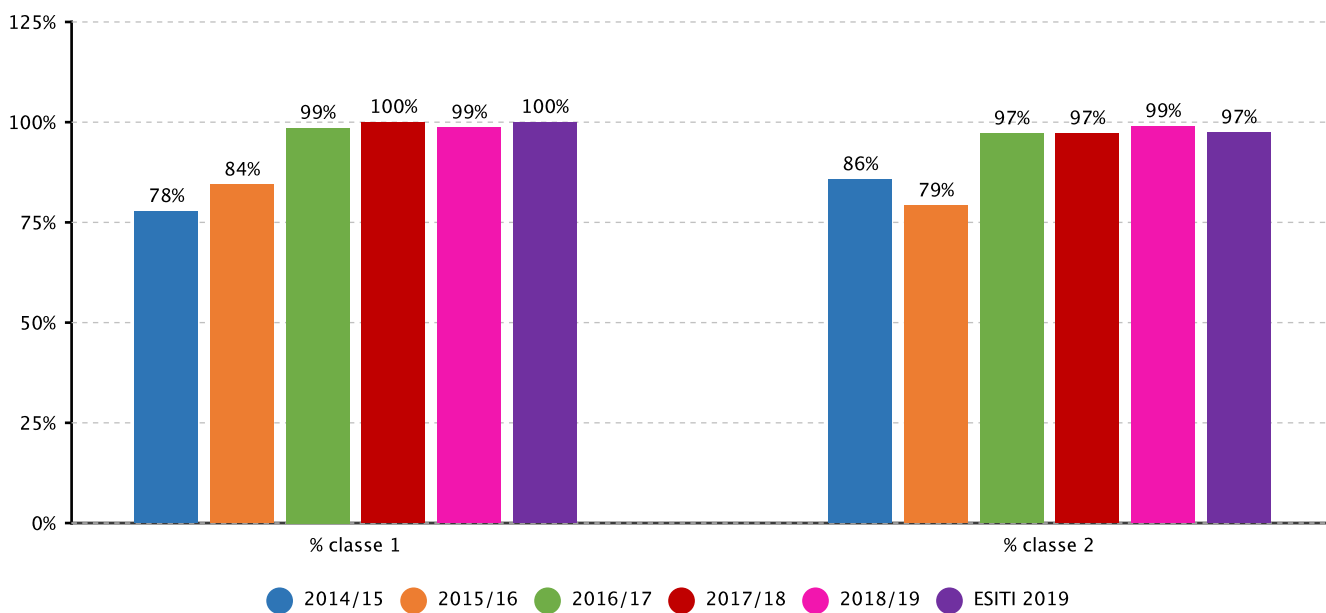
- Nelle classi prime si registra un aumento delle alunne e degli alunni ammessi alla classe successiva che va, nel quadriennio, dal 78% al 99%.
- Nelle classi seconde si registra un aumento delle alunne e degli alunni ammessi alla classe successiva che va dal 79% al 97%.
- Nelle classi terze si registra negli ultimi due anni scolastici una stabilità al 10% delle alunne e alunni che hanno conseguito una votazione con 10 e lode, un aumento delle votazioni con 10 e con 9, e la diminuzione dal 31% al 9% per coloro che hanno totalizzato il voto minimo, 6.

Evidenze

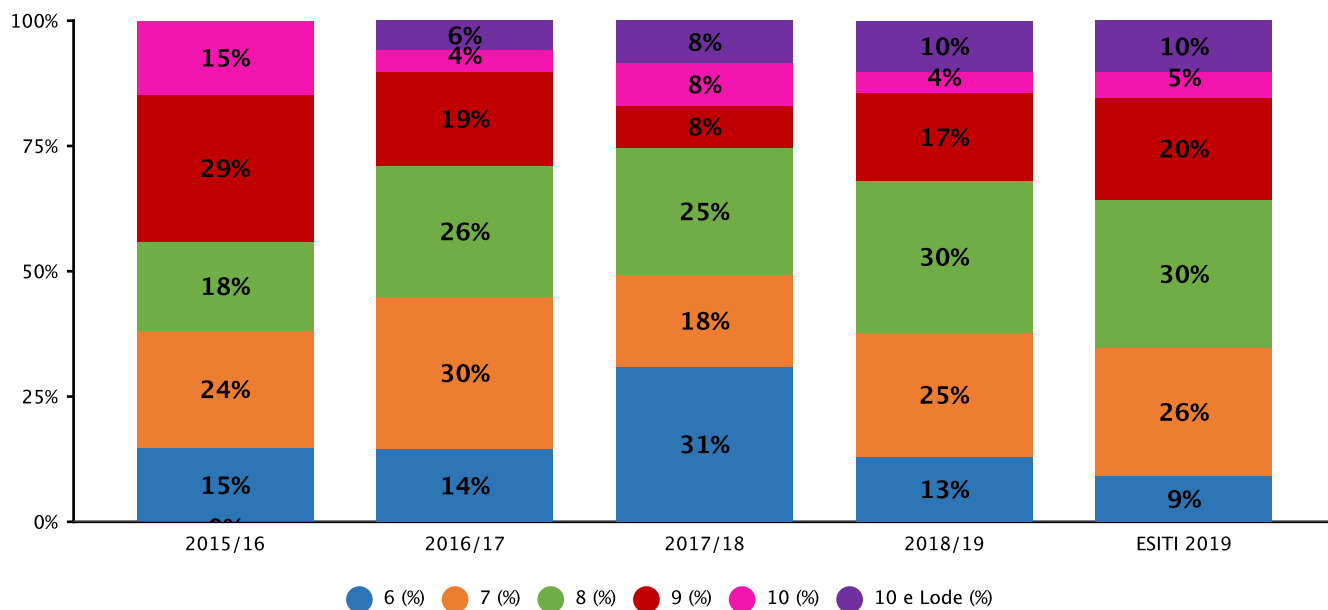
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



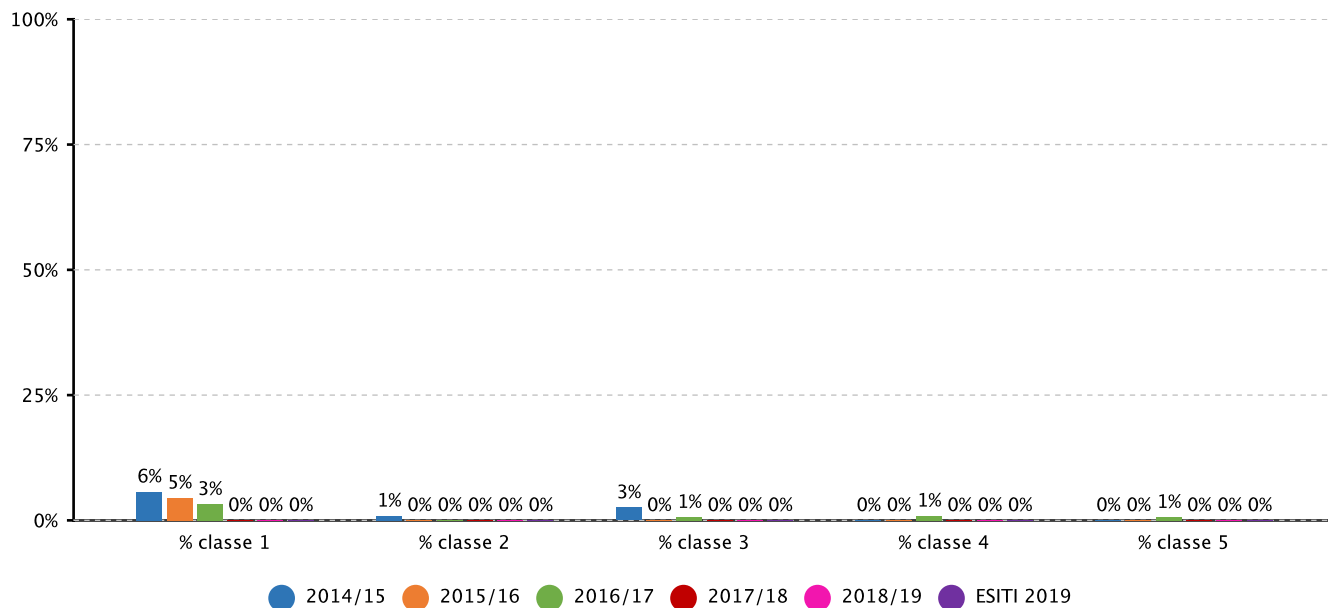
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



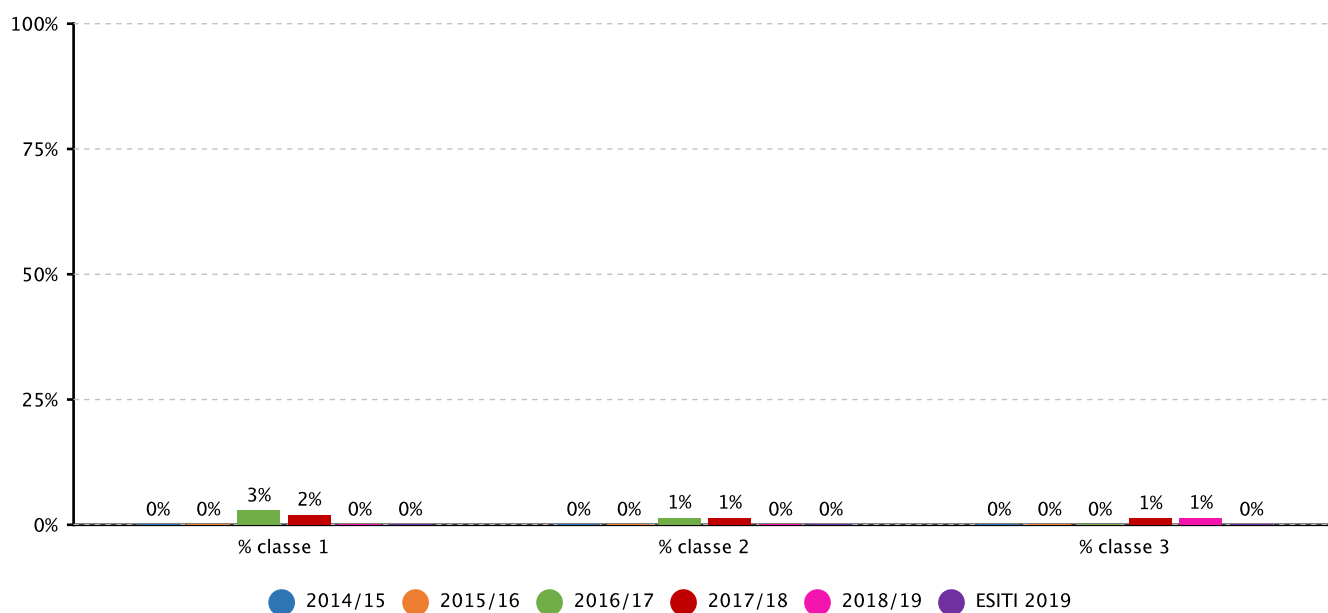
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



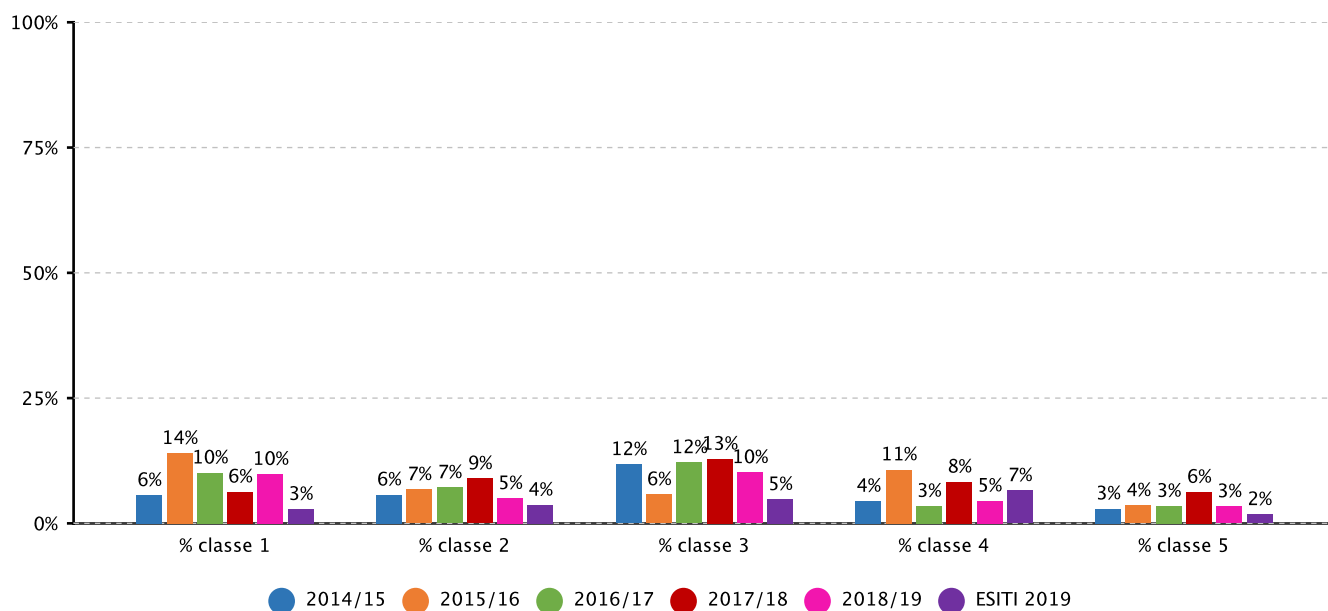
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



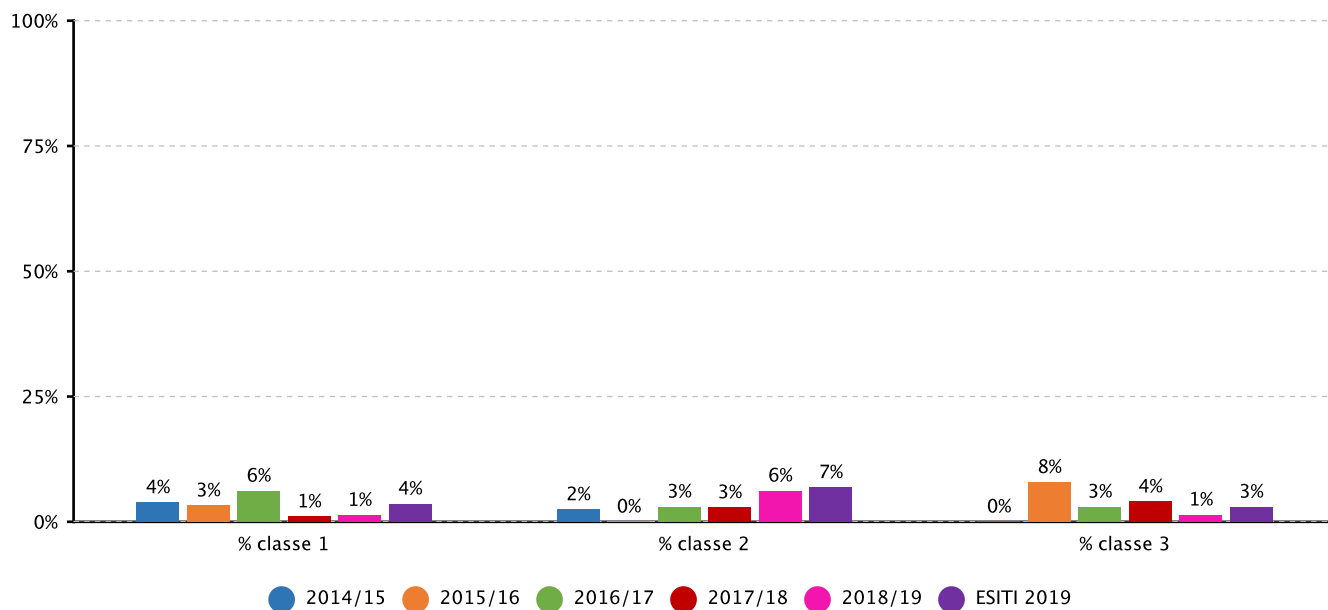
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



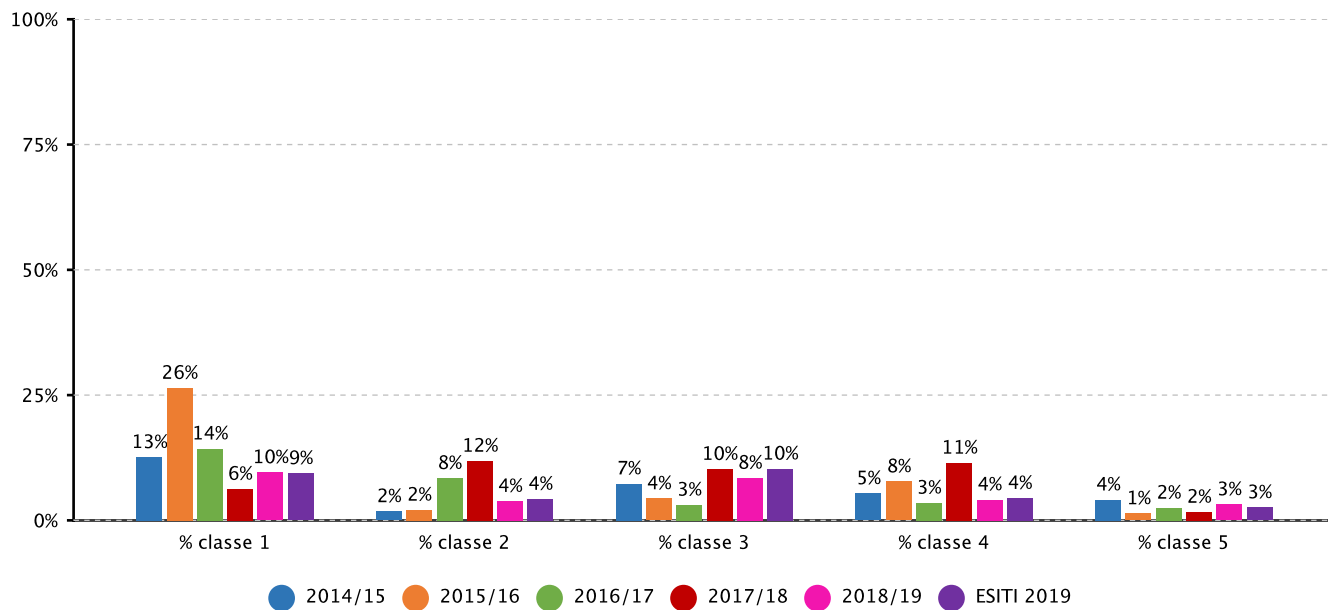
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



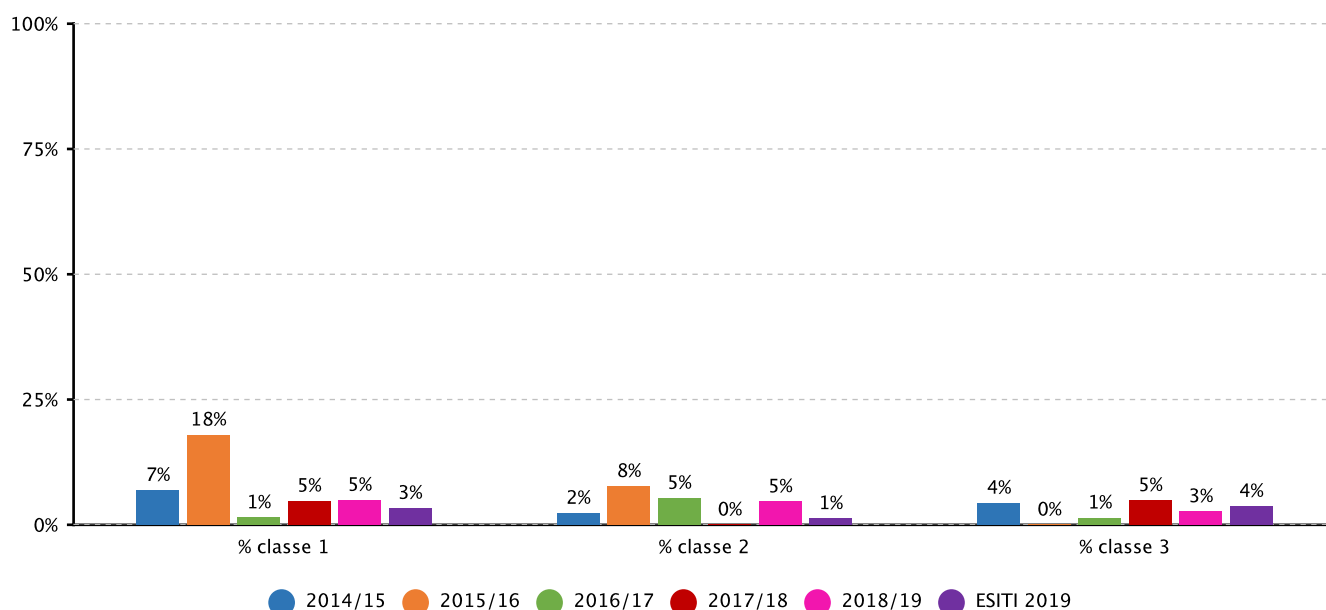
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare il senso di responsabilità, legalità e lo spirito di collaborazione.

Traguardo

Incrementare la partecipazione alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari.

Attività svolte

L'Istituto da anni si attiva per sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica. I Dipartimenti disciplinari hanno elaborato un Curricolo organico di Cittadinanza e Costituzione a partire dagli obiettivi e dai contenuti già presenti nel Curricolo Verticale d'Istituto. Ogni Dipartimento ha sviluppato le competenze relative all'educazione civica e alla cittadinanza attiva e democratica in chiave interdisciplinare.

Le competenze sociali e civiche non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

All'interno dei vari dipartimenti sono state progettate e realizzate attività in orizzontale, per classi parallele, per plesso e in verticale, in continuità fra i diversi ordini di scuola. L'Istituto ha scelto di confrontarsi con alcune tematiche di notevole complessità culturale e sociale, che si ritengono imprescindibili per educare gli alunni e le alunne all'esercizio della cittadinanza attiva: educazione alla parità di genere; alla solidarietà, all'ambiente e allo sviluppo sostenibile.

In particolare, uno spazio importante è stato dedicato al tema delle pari opportunità, per favorire la crescita di una società che non discrimini più le donne, realizzando percorsi didattici di Toponomastica femminile. Considerato che le intitolazioni femminili costituiscono un efficace strumento di lotta agli stereotipi di genere, è stato stipulato un Protocollo d'intesa con l'associazione Toponomastica femminile.

Anche il Progetto "365 messaggi in bottiglia", frutto di un Accordo di rete con la scuola secondaria di I grado Vittorio Alfieri, mira a sensibilizzare le studentesse e gli studenti sugli stereotipi di genere più diffusi che portano alla violenza contro le donne.

Non meno incisivo il Laboratorio Costruttori di mondi: laboratorio k che vuole sensibilizzare le alunne gli alunni sui temi della Cittadinanza Attiva, del Rispetto del Prossimo (e dell'avversario), dell'interesse verso le altre culture.

Numerosi i progetti realizzati relativi alla Cittadinanza e Costituzione

- Noi e la Costituzione
- Toponomastica femminile: sulle vie della parità
- Ripartiamo da noi
- Educare alla legalità
- Cittadinanza attiva
- Esperienze di cittadinanza e Costituzione

- Fisco e Scuola.
- Io non rischio!
- Per un Natale solidale...cittadini e cittadine responsabili.
- Un ospedale con più sollievo
- Corpo e salute: regole da rispettare
- Insieme si cresce
- Io, piccolo e piccola utente della strada
- Ti incontro...ti conosco
- Esperienze di cittadinanza e Costituzione
- Bambine e bambini solidali...cittadini e cittadine responsabili
- Le Madri della Repubblica.

Risultati

Sono diminuiti i numeri delle sanzioni gravi e i comportamenti discriminatori grazie alle iniziative realizzate e al contributo di toponomaste, giornalisti, esperti di diritto, periti informatici e psicologi che hanno affrontato con le studentesse e gli studenti i temi legati alla figura femminile, esplorata dal punto di vista storico, evolutivo e al ruolo che ha svolto e che svolge nella società antica e moderna.

Si è data concreta attuazione ai principi di pari opportunità, promuovendo nelle alunne e negli alunni l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

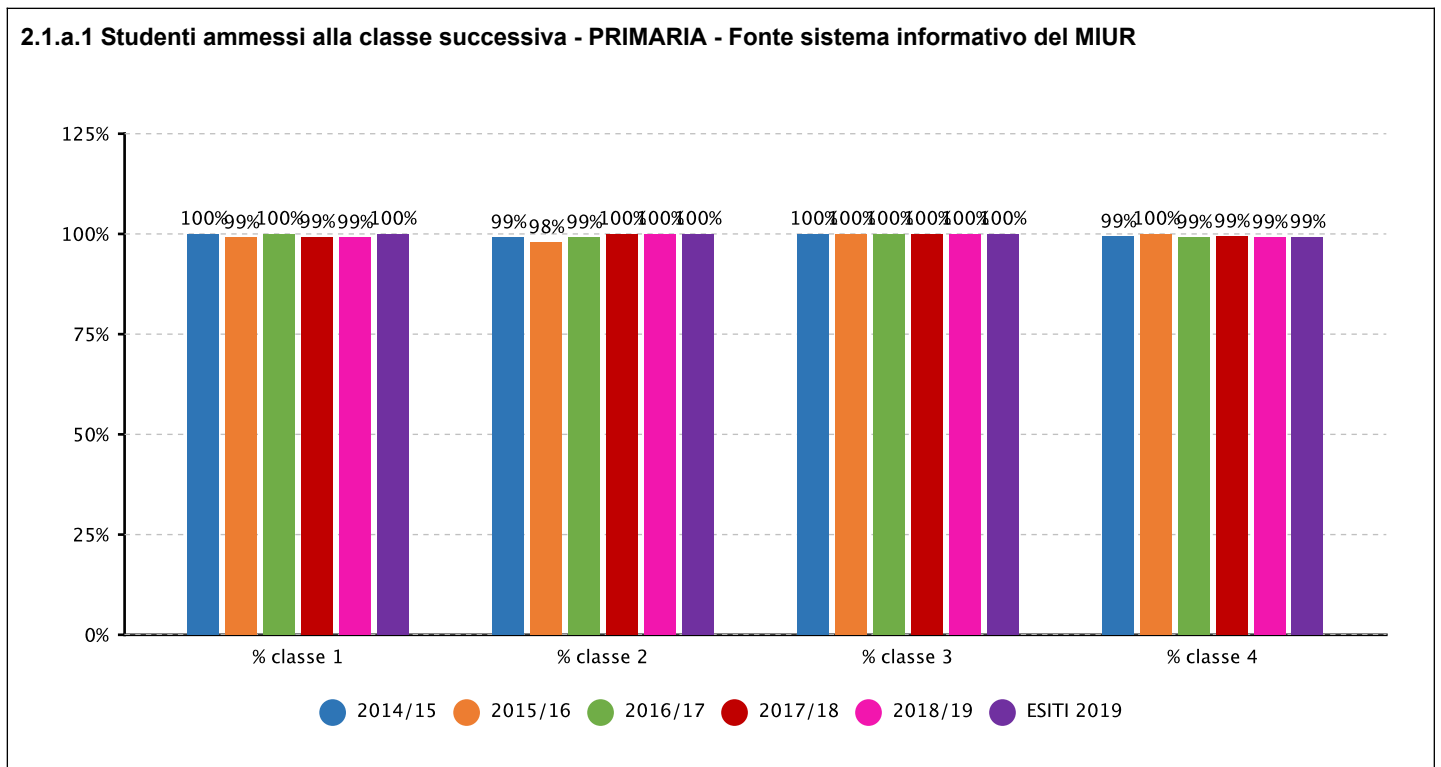
In particolare, proseguendo nello studio della toponomastica femminile, è stata approfondita la conoscenza di importanti figure di donne attraverso le intitolazioni delle strade che si trovano nel territorio cagliaritano, dalla forte valenza storica e che offre spunti di indagine e di riflessione: da un lato sono state ricostruite le biografie di tante donne e dall'altro si è proceduto nella conoscenza del contesto storico in cui le strade e le piazze si trovano, per ricostruire la storia della città, del suo passato, dei suoi monumenti, delle donne che le hanno attraversate.

L'obiettivo è stato quello di elaborare sette Guide Turistiche al Femminile, sia cartacee sia multimediali, che portino i visitatori e le visitatrici a conoscere il nostro patrimonio storico, artistico, architettonico e culturale e nel contempo li inviti a conoscere le donne che hanno dato un contributo al progresso dell'umanità, facendole così emergere dall'ombra in cui sono state relegate da tempo.

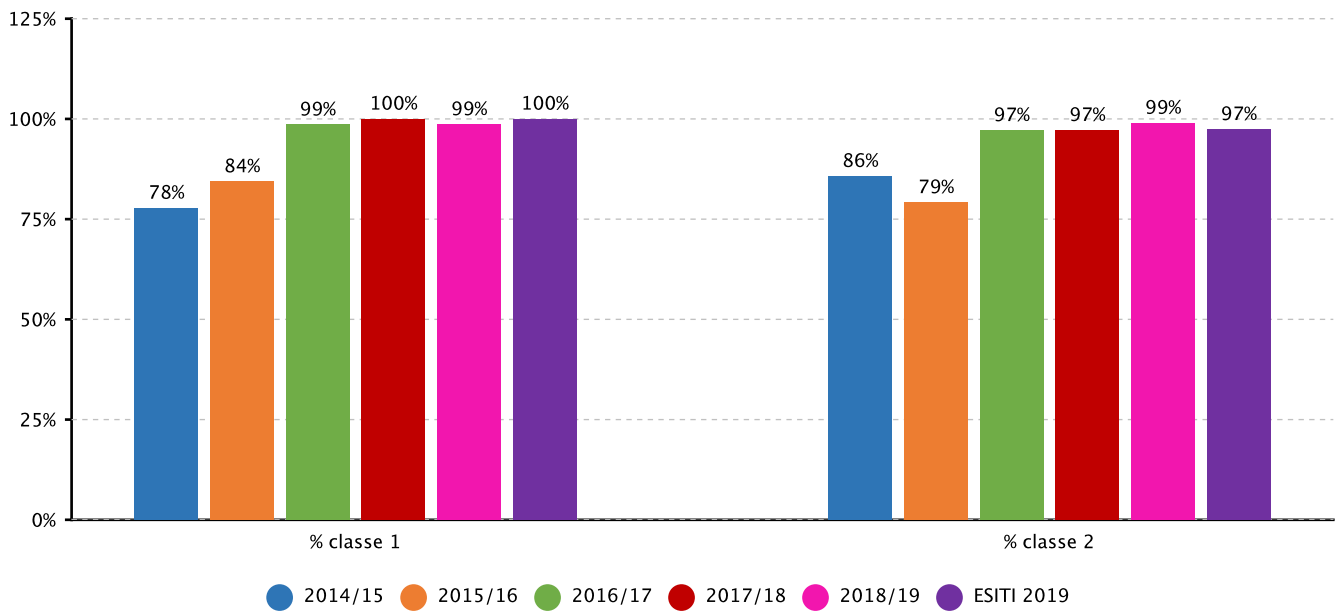
Il lavoro non si è limitato alla ricostruzione delle biografie di tante donne e quindi al recupero della nostra memoria storica, ma anche all'utilizzo quotidiano di un linguaggio di genere che contempra anche le donne, determinando così un cambiamento linguistico che ha dato modo a tutte e a tutti di esprimersi. Il linguaggio, che rappresenta la realtà e il pensiero di tutte e di tutti, è strettamente legato ai concetti che incorpora. Il modo di esprimersi influenza il nostro modo di agire e uno dei condizionamenti maggiori che la lingua esercita è proprio quello di genere, determinando discriminazione sessista che spesso porta a manifestare violenza sulle donne.

Evidenze

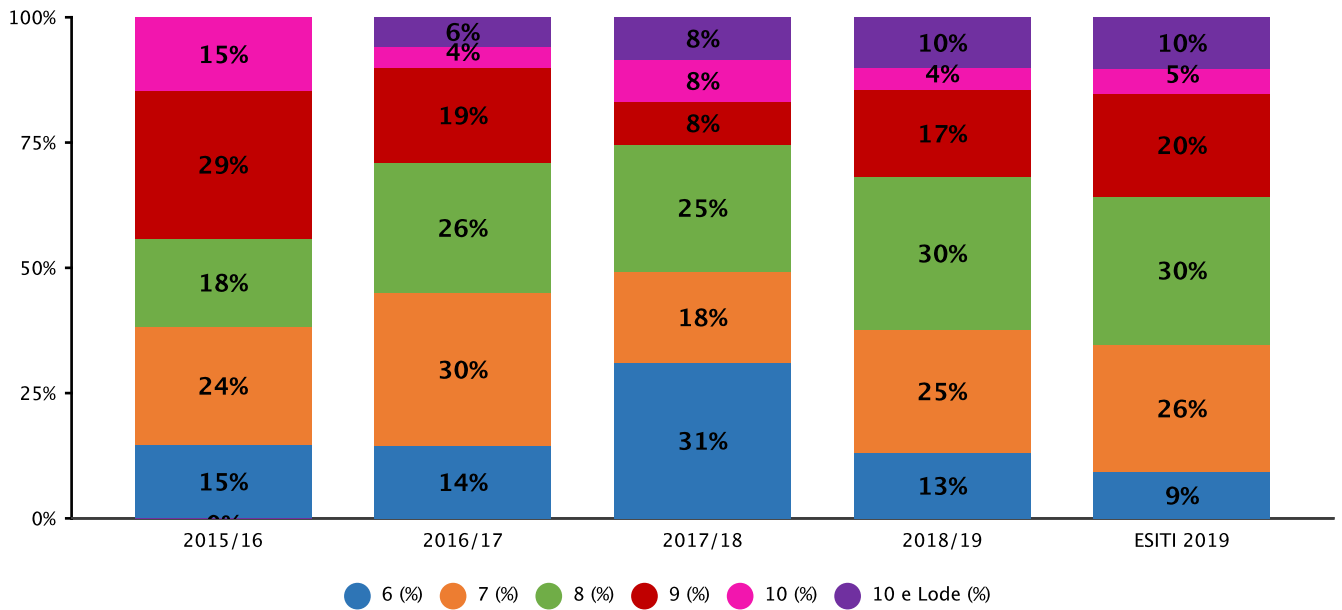
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



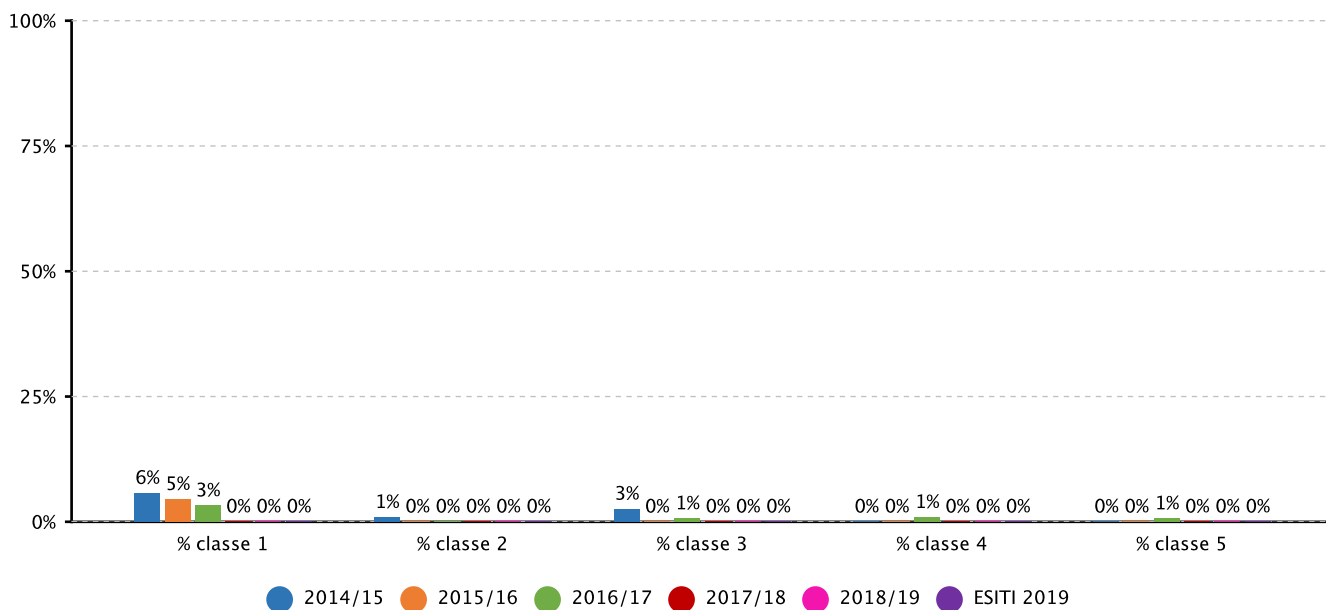
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



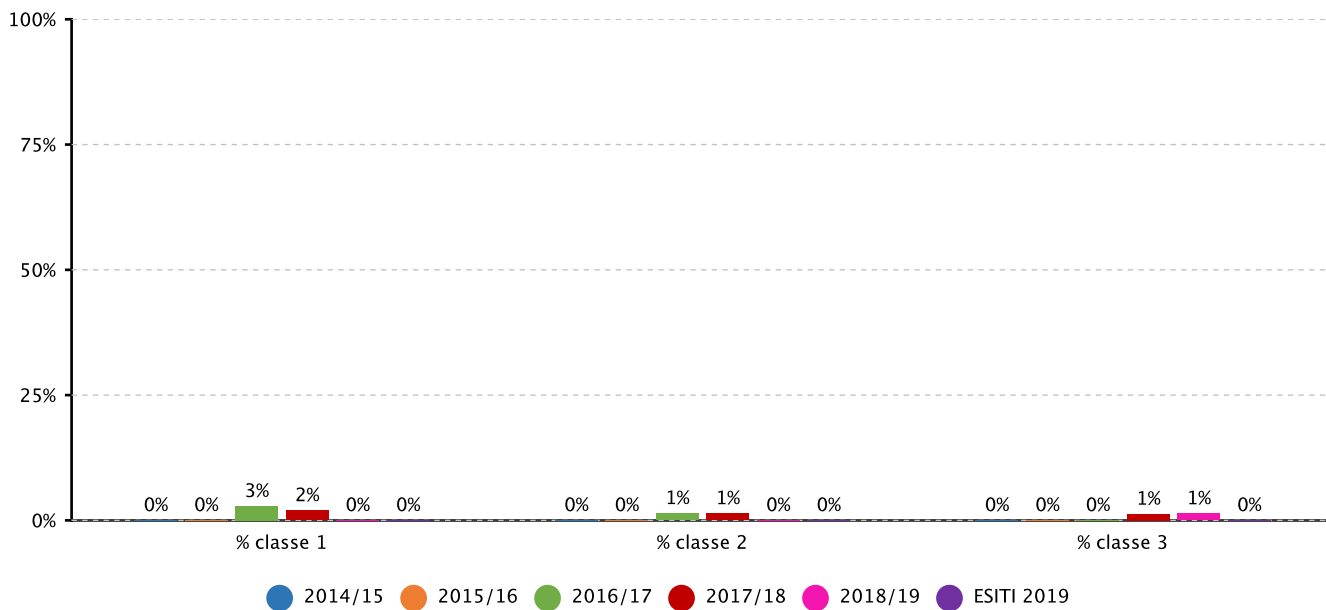
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



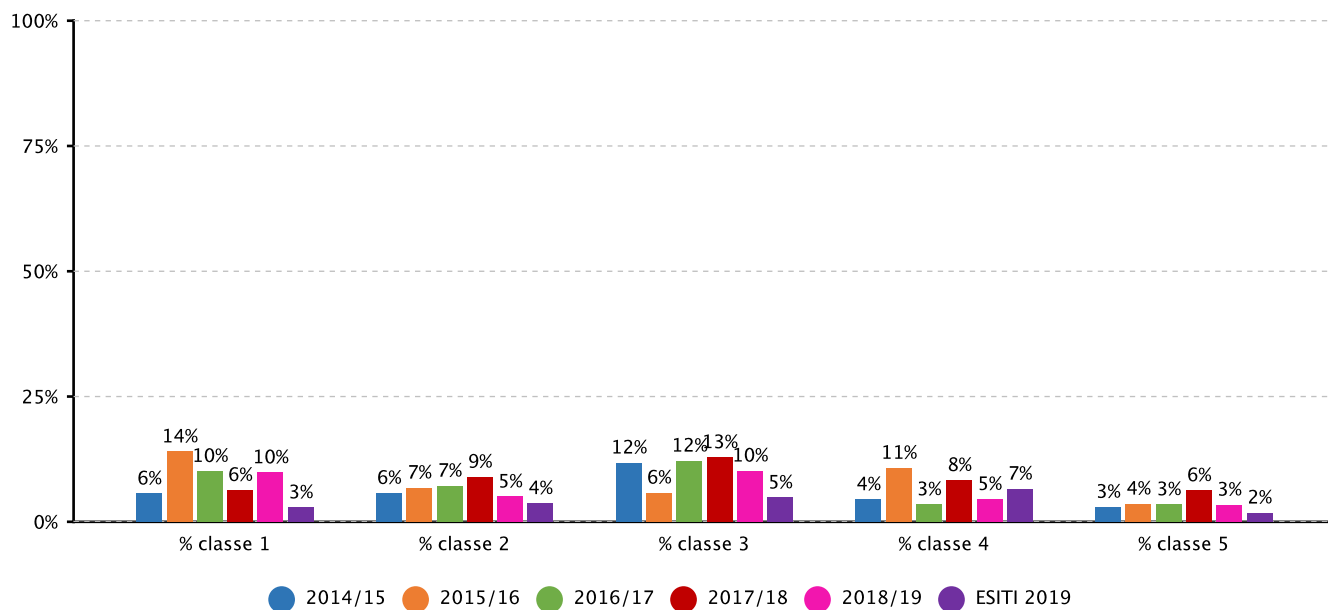
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



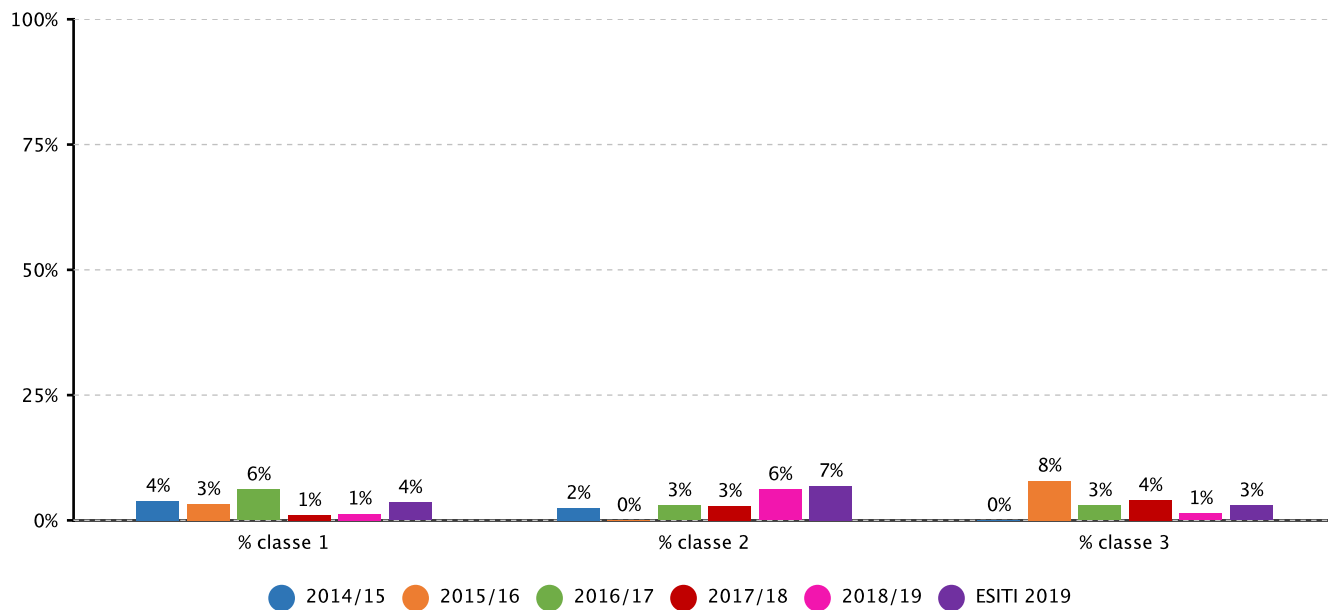
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



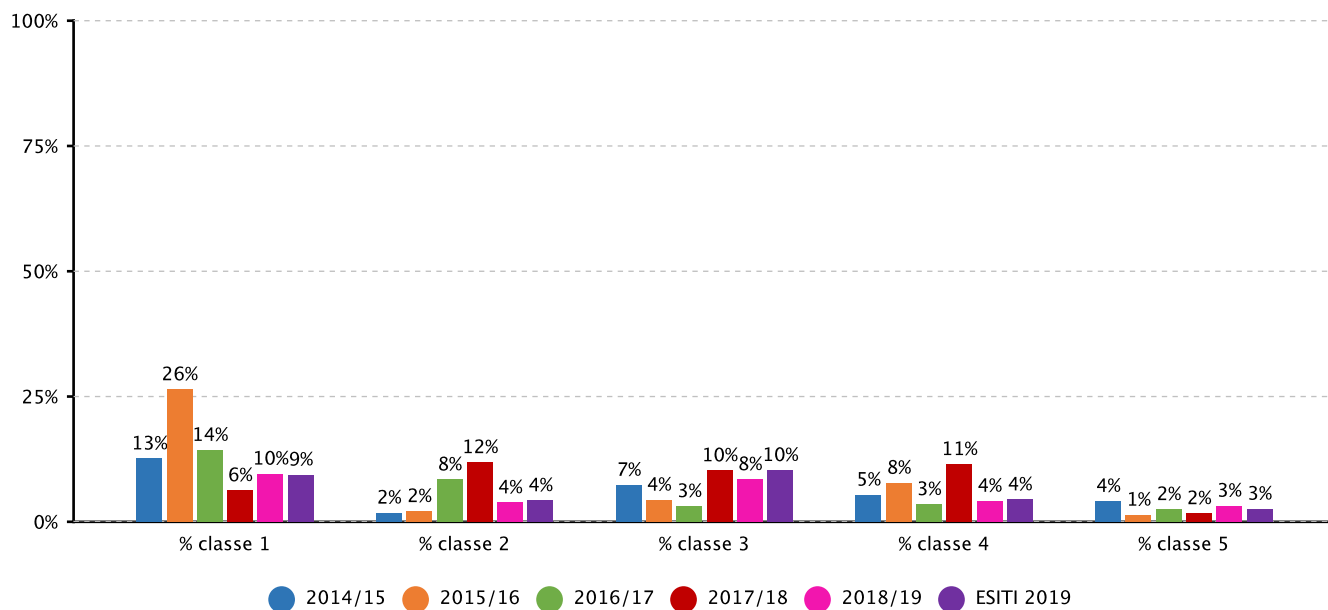
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



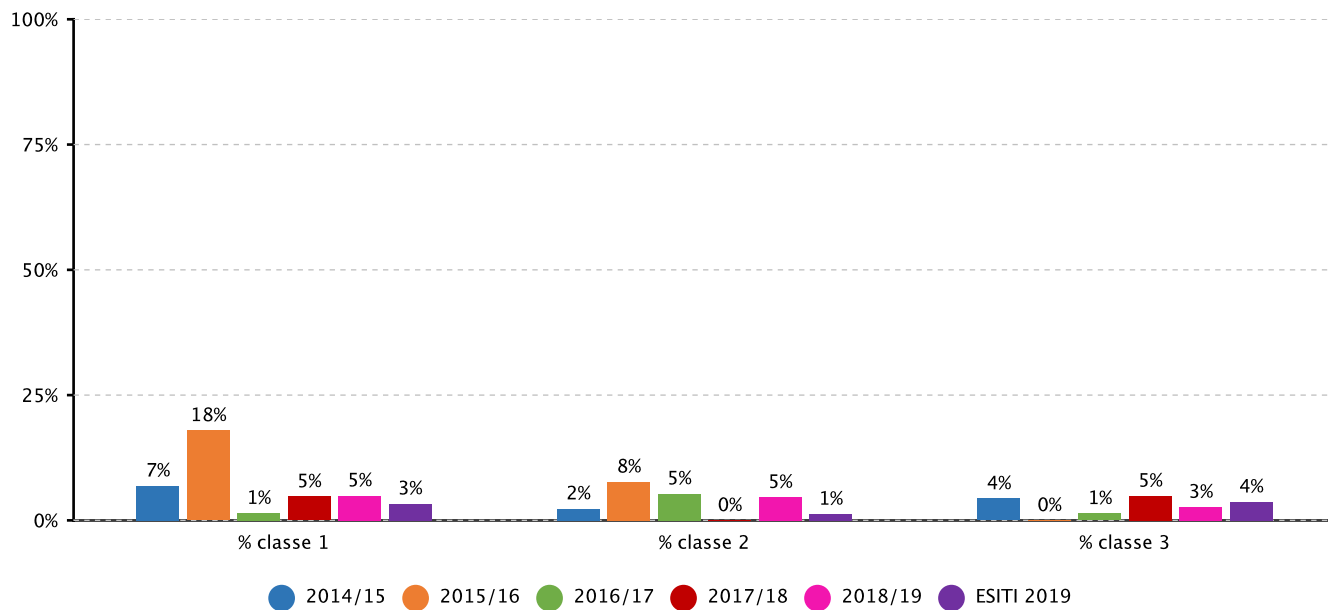
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



PROSPETTIVE DI SVILUPPO

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, il nostro Istituto ha intrapreso un processo di autovalutazione, coinvolgendo alunne/i, docenti, genitori e personale ATA, che ha consentito l'individuazione dei punti di forza e di debolezza del nostro sistema scolastico. In questo modo è stato possibile analizzare le criticità dell'Istituto ed attuare gradualmente azioni finalizzate a migliorare gli esiti formativi ed educativi degli studenti e delle studentesse e di migliorare l'offerta formativa. Una delle priorità individuate nel PDM, nel RAV e nel PTOF è stata quella di ridurre la percentuale di alunne e alunni collocati nelle fasce basse attraverso l'elaborazione del curricolo verticale d'istituto, la predisposizione di comuni programmazioni disciplinari e didattiche e l'utilizzo di comuni strumenti di valutazione, frutto di un confronto continuo e di scelte condivise. L'altra priorità definita per raggiungere gli obiettivi di cui sopra è stata quella di realizzare interventi educativi e formativi sull'educazione al rispetto e alla parità, sulla formazione democratica e civile, sulla lotta al bullismo e al cyberbullismo. Per raggiungere questi importanti obiettivi sono state realizzate tante attività didattiche comuni ai tre ordini di scuola come i percorsi di Toponomastica femminile, il lavoro sulle Madri della Repubblica, i progetti Solidarietà.

PUNTI FORZA

Alla luce dei risultati ottenuti rispetto alle priorità stabilite nel PDM, nel RAV e nel PTOF si individuano i seguenti processi su cui intervenire per innalzare il livello di apprendimento delle alunne e degli alunni:

- 1) Appare imprescindibile continuare ad utilizzare le prove di ingresso comuni in fase iniziale e in fase finale per classi parallele in modo tale da poter verificare sia l'efficacia delle azioni didattiche attraverso la progettazione condivisa, sia la coerenza delle varie scelte curriculari individuali e comuni: sarà così possibile confrontare i livelli di apprendimento raggiunto dalle alunne e dagli alunni, dalle studentesse e dagli studenti con i dati regionali e nazionali. Verranno utilizzate le prove oggettive di verifica definite nel PTOF in modo da ridurre al minimo la valutazione soggettiva dei/delle docenti. L'utilizzo di questi strumenti consentirà di riflettere, analizzare, pensare, o rivedere le metodologie e le stesse attese da un lato, dall'altro costituirà un'occasione per discutere i risultati con ciascun/a allievo/a, protagonisti assoluti della costruzione del proprio sapere. L'obiettivo è quello di ridurre al minimo il divario nei risultati delle classi e plessi dell'Istituto e diminuire ulteriormente il gap rispetto ai risultati nazionali.
- 2) La continua sperimentazione del Curricolo Verticale d'Istituto, attraverso l'utilizzo delle rubriche di valutazione, è strettamente collegata alla costruzione di un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale. Per cui ci si propone di continuare a programmare secondo una didattica delle competenze che renda gli/le alunni/e capaci di costruire e utilizzare in modo attivo e pertinente il proprio sapere, in contesti reali e complessi.

L'Istituto Comprensivo rappresenta il contesto ideale affinché il Curricolo Verticale possa strutturarsi in modo organico, perché mette in moto il confronto, la discussione, la creazione di percorsi condivisi di progettazione in orizzontale ed in verticale, valorizzando le risorse di tutto il personale docente, stimolando la capacità collaborativa, consentendo a ciascuno/a di esprimere le proprie identità culturali e professionali in un continuo percorso di ricerca e di arricchimento reciproco. Esso diviene, quindi, uno strumento operativo di primaria importanza che permette di rinnovare le metodologie, il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente, stabilendo gli obiettivi delle varie discipline in un'ottica verticale e trasversale e cogliendone gli elementi fondamentali dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia fino alle competenze in uscita a conclusione del primo ciclo d'istruzione obbligatorio.

- 3) I maggiori strumenti culturali, in possesso delle alunne e degli alunni, ridurranno di gran lunga i fenomeni di Bullismo e cyberbullismo, per arginare i quali, l'istituto ha promosso negli ultimi quattro anni scolastici corsi di formazione per alunne e alunni, per docenti e per genitori.
- 4) L'altro versante su cui l'Istituto è impegnato da diversi anni è quello dello sviluppo delle Competenze Chiave e di Cittadinanza. Ci si propone di continuare il percorso intrapreso attraverso percorsi di Toponomastica femminile, sull'Educazione alla Parità e al Linguaggio di Genere.

ALTRI PUNTI DI FORZA IN BREVE

- 5) L'attivazione di un processo di innovazione relativo a metodologie e strategie didattiche.
- 6) Un efficace utilizzo del sito web da parte dei genitori della scuola dell'infanzia, della primaria e della scuola secondaria di I grado.
- 7) Un costante miglioramento della gestione amministrativa.
- 8) Il consolidamento del processo di dematerializzazione.
- 9) L'uso effettivo del registro elettronico da parte dei docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado e anche da parte delle famiglie della scuola secondaria di I grado.
- 10) Motivazione del personale docente ed ATA alla sperimentazione digitale.

Punti di debolezza

- 1) Infrastrutture, cablaggio e attrezzature tecnologiche da implementare.
- 2) Ambienti di apprendimento numericamente insufficienti rispetto alla popolazione scolastica.
- 3) Curricolo Verticale da ampliare per le competenze trasversali.
- 4) Prove autentiche e rubriche di valutazione da utilizzare con maggior incidenza nei processi valutativi.